COMMISSIONE VI

ISTRUZIONE E BELLE ARTI

XLVI.

SEDUTA DI VENERDÌ 29 LUGLIO 1955

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RESTA

INDICE

PAG.

Proposta di legge (*Discussione e approvazione*):

FODERARO: Conferma nel rispettivo ruolo del personale direttivo ed insegnante dei Conservatori di musica, delle Accademie di belle arti e dei Licei artistici, degli Istituti e delle Scuole d'arte annullata per effetto del decreto legislativo luogotenenziale 15 febbraio 1945 n. 133. (94-*B*) 492

PRESIDENTE 492
TITOMANLIO VITTORIA, *Relatore* . . . 492
LOZZA 492

Disegno di legge (*Seguito della discussione e approvazione*):

Esame di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni. (1390) 493

PRESIDENTE 493
FRANCESCHINI FRANCESCO, *Relatore* . 493
MALAGUGINI 493

Disegno di legge (*Discussione e rinvio*):

Provvedimenti per la celebrazione del decimo anniversario della liberazione nelle scuole della Repubblica. (1588) . 494

PRESIDENTE 494, 495, 496
VISCHIA, *Relatore* 494
NATTA 494, 495
SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione* 494
GUI 495, 496
FRANCESCHINI FRANCESCO 495
MALAGUGINI 495

PAG.

LOZZA 495
TRABUCCHI 495
ROSSI, *Ministro della pubblica istruzione* 495
PITZALIS 495

Disegno di legge (*Discussione e approvazione*):

Corresponsione del contributo dello Stato italiano, per l'importo complessivo di lire 4.500.000, quali quote di adesione inerenti alla sua partecipazione all'Istituto internazionale di scienze amministrative di Bruxelles, relative agli anni 1951, 1952 e 1953 (1597) . . 496

PRESIDENTE 496
VISCHIA, *Relatore* 496

Saluto della Commissione al Presidente Segni:

PRESIDENTE 496
SEGNI, *Presidente del Consiglio dei Ministri* 497

Proposta di legge (*Discussione e approvazione*):

Senatore GIARDINA ed altri: Concessione di un contributo straordinario al Comitato nazionale per le onoranze ad Antonio Rosmini, nel primo centenario della sua morte. (1561) 497

PRESIDENTE 497, 498
GALATI, *Relatore* 497, 498
LOZZA 497
SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione* 497
MALAGUGINI 498

PAG.

Proposta di legge (*Seguito della discussione e approvazione*):

ROSINI ed altri: Attribuzione al Patronato scolastico del comune di Padova della proprietà della Colonia alpina già denominata « Regina Margherita » in Calalzo (Belluno). (532) . 498

PRESIDENTE 498, 499
D'ESTE IDA, *Relatore* 498
SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione* 498
GUI 498

Disegni di legge (*Discussione e approvazione*):

Modifiche alle attuali disposizioni per l'ingresso ai monumenti, ai musei, alle gallerie e agli scavi di antichità dello Stato. (1612) 499

PRESIDENTE 494, 500, 501, 502
SAVIO EMANUELA, *Relatore* . 499, 501
MARANGONE VITTORIO 499
ROSSI, *Ministro della pubblica istruzione* 499, 500, 501
NATTA 499
MARCHESI 499, 500, 501
SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione* 499
VISCHIA 501
MALAGUGINI 501
COTTONE 501, 502
FRANCESCHINI FRANCESCO . . 501
GOTELLI ANGELA . . . 502

Votazione segreta:

PRESIDENTE 506

La seduta comincia alle 9,30.

BUZZI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione della proposta di legge di iniziativa del deputato Foderaro: Conferma nel rispettivo ruolo del personale direttivo ed insegnante dei Conservatori di musica, delle Accademie di belle arti e dei Licei artistici, degli Istituti e delle Scuole d'arte, annullata per effetto del decreto legislativo luogotenenziale 15 febbraio 1945, n. 133. (Modificata dalla VI Commissione permanente del Senato). (94-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Foderaro: « Conferma nel rispettivo ruolo del personale direttivo ed insegnante dei Conservatori di musica, delle Accademie di belle arti e dei Licei artistici, degli Istituti e delle scuole d'arte, annullata per effetto del decreto legislativo luogotenenziale 15 febbraio 1945, n. 133 ».

Il relatore, onorevole Titomanlio Vittoria, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

TITOMANLIO VITTORIA, *Relatore*. Il Senato, d'accordo con il Governo, ha apportato all'articolo 1 della proposta di legge modifiche formali o di lieve entità.

Io sollecito l'approvazione del testo come ci perviene dal Senato e ciò anche per non ritardare le aspettative della categoria che da molto tempo attende questo provvedimento.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

LOZZA. Eravamo d'accordo con la formulazione stabilita dalla nostra Commissione. Accettiamo ora le modifiche del Senato che, d'altra parte, non sono sostanziali.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Il Senato ha modificato soltanto l'articolo 1 ed il titolo. Do lettura di tale testo:

Conferma nel rispettivo ruolo del personale direttivo ed insegnante dei Conservatori di musica, delle Accademie di belle arti e dei Licei artistici, degli Istituti e delle scuole d'arte, annullata per effetto del decreto legislativo luogotenenziale 15 febbraio 1945, n. 133.

ART. 1.

Il personale direttivo ed insegnante dei Conservatori di musica, delle Accademie di belle arti e dei Licei artistici, degli Istituti e delle Scuole d'arte, la cui nomina senza concorso fu annullata per effetto del decreto legislativo luogotenenziale del 15 febbraio 1945, n. 133, e che all'epoca della revisione delle nomine senza concorso non ottenne la conferma in ruolo, che abbia continuato a prestare lodevole servizio e che, alla data di entrata in vigore della presente legge, presti, sempre lodevolmente, la sua opera negli Istituti predetti ai sensi dell'articolo 3 del citato decreto legislativo luogotenenziale n. 133, è confermato in ruolo nei rispettivi posti direttivi o cattedre, o in cattedre affini.

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione tale testo.

(*È approvato*).

La proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Esame di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni. (1390).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Esame di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni. L'onorevole Franceschini Francesco, relatore, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

FRANCESCHINI FRANCESCO, *Relatore*. Ho poche cose da dire, onorevoli colleghi, perché questa legge è stata oggetto di molto studio e discussione in passato e di molti emendamenti. Agli emendamenti da me proposti, la Commissione ha fatto alcune modifiche e mi ha incaricato di redigere il testo definitivo. Il testo definitivo è stato già approvato in sede referente ed è stato distribuito. Pertanto non ho altro da dire e vi invito ad approvare il testo concordato.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

MALAGUGINI. Desidero confermare l'atteggiamento preso nella seduta precedente e che il relatore conosce.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame degli articoli che, non essendovi alcuna osservazione od emendamento, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

Sono riattivati a decorrere dalla sessione che verrà indetta dal Ministero della pubblica istruzione entro l'anno 1955 gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di medico-chirurgo, chimico, farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, veterinario, perito forestale e della professione di dottore commercialista nonché di abilitazione nelle discipline statistiche.

(*È approvato*).

ART. 2.

Gli esami hanno carattere specificamente professionale.

I programmi degli esami sono determinati mediante regolamento dal Ministro della pubblica istruzione, sentito il parere della prima sezione del Consiglio superiore e degli Ordini professionali nazionali. Con lo stesso regolamento vengono fissate anche le norme concernenti le sedi e lo svolgimento degli esami.

L'articolo 6 del regio decreto-legge 27 gennaio 1944, n. 51, è abrogato.

(*È approvato*).

ART. 3.

La tassa di ammissione di lire 200 e il contributo di lire 100, dovuti dal candidato agli esami di abilitazione all'esercizio delle varie professioni in dipendenza dell'articolo 176 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, sono aumentati rispettivamente a lire 6.000 e a lire 3.000.

La tassa di lire 250 per le opere delle università o istituti superiori, cui sono soggetti tutti coloro che conseguono l'abilitazione all'esercizio professionale, e la elargizione non inferiore a lire 1.000 versata dagli aspiranti al titolo di benemeriti dell'opera dell'università o istituto, previste dall'articolo 190 del citato testo unico, sono elevate rispettivamente a lire 7.500 e ad un importo non inferiore a lire 30.000.

(*È approvato*).

ART. 4.

Ai componenti le commissioni giudicatrici degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni è corrisposto un compenso di lire 3.000 per ogni dieci candidati o frazione di dieci.

Qualora la scelta dei componenti la commissione cada su docenti che non risiedano nel luogo ove si tengono le adunanze, a questi oltre il compenso di cui al precedente comma sarà corrisposta l'indennità di missione ed il rimborso delle spese secondo le disposizioni in vigore.

Agli estranei all'amministrazione, che dovranno essere scelti su terne proposte dai locali ordini professionali, sarà corrisposta, oltre il trattamento previsto dai precedenti commi, in quanto spettante, la retribuzione iniziale prevista per il personale statale di grado quinto, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 778.

MALAGUGINI. In coerenza con quanto premesso, rimango favorevole al testo che a suo tempo era stato presentato dal Ministro e, quindi, non voterò il presente testo.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 4 di cui ho già dato lettura.

(*È approvato*).

Passiamo ora agli articoli successivi che, non essendovi emendamenti, porrò successivamente in votazione:

ART. 5.

Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 284, i laureati o diplomati che abbiano conseguito il certificato di abilitazione provvisoria prima dell'entrata in vigore della presente legge e che comprovino di avere esercitato la loro professione, conseguiranno l'abilitazione definitiva, previo vaglio delle singole documentazioni presentate secondo le norme di apposito regolamento.

Acquisita la prova della capacità professionale, fornita da ciascun candidato, il Ministero della pubblica istruzione rilascerà agli interessati, che siano stati giudicati idonei, il diploma di abilitazione definitiva, dietro versamento di una tassa di lire 9.000 a favore dell'Erario e della tassa di lire 7.500 a favore delle opere universitarie.

Allo scadere di due anni dall'entrata in vigore del previsto regolamento di attuazione, si intendono prescritti i termini per la presentazione delle domande di abilitazione definitiva di cui al primo comma del presente articolo.

(*È approvato*).

ART. 6.

Alla spesa per l'attuazione della presente legge si farà fronte col provento della tassa di ammissione di cui al primo comma dell'articolo 3.

(*È approvato*).

ART. 7.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con proprio decreto alle occorrenti variazioni di bilancio.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Provvedimenti per la celebrazione del decimo anniversario della liberazione nelle scuole della Repubblica. (1588).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Provvedimenti per la celebrazione del decimo anniversario della liberazione nelle scuole della Repubblica, per il quale vi è il parere della IV Commissione. L'onorevole Vischia, relatore, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

VISCHIA, *Relatore*. Nel programma delle celebrazioni per il decennale della Liberazione abbiamo incluso la proposta di concessione di 1.000 borse di studio annuali dell'importo di lire 100.000 ciascuna, a favore degli orfani dei caduti in guerra o per causa di guerra o nella lotta di liberazione che appartengano a famiglie di disagiate condizioni economiche e che seguano senza demerito gli studi universitari, secondari o artistici. Tali borse di studio saranno assegnate a partire dall'esercizio finanziario 1955-56 e fino a tutto l'esercizio finanziario 1960-61, con uno stanziamento di 100 milioni. Vi è poi lo stanziamento di 2 milioni per la spesa occorrente alla compilazione e pubblicazione di un volume e di un opuscolo relativi alla Liberazione. Concludendo, mi dichiaro favorevole al disegno di legge.

PRESIDENTE. Informo gli onorevoli colleghi che la Commissione Finanze e tesoro ha espresso parere favorevole al provvedimento subordinandolo alla soppressione dell'articolo 2 e del secondo comma dell'articolo 3.

Dichiaro aperta la discussione generale.

NATTA. Vorrei fare alcune osservazioni. Prima di tutto mi pare che lo stanziamento avrebbe potuto anche essere di maggior rilievo, perchè in realtà questi 100 milioni sono sottratti dagli stanziamenti che normalmente erano nel bilancio dell'Assistenza Postbellica nel bilancio della Pubblica Istruzione. È quella serie di articoli che, di anno in anno, abbiamo decurtato. Mi pare quindi che lo stanziamento avrebbe potuto essere superiore ai 100 milioni.

Nello stesso articolo noi vorremmo vedere tolta l'espressione « senza demerito », perchè mi sembra non abbia alcun rilievo in quanto si tratta di un concorso.

Per quanto riguarda il volume e l'opuscolo osservo che non li ho ancora visti pubblicati.

SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. L'opuscolo non è ancora pubblicato.

NATTA. L'opuscolo non lo abbiamo ancora visto, ma, a questo proposito, non intendo esprimere giudizi sul lavoro compiuto; vorrei invece raccomandare la massima cura perchè la materia della Resistenza, che si riferisce a questo periodo della nostra vita nazionale, entri anche nei programmi di insegnamento di storia delle nostre scuole. Vorrei che il ricordo della Resistenza non fosse affidato di volta in volta ad una iniziativa di un opuscolo o alla buona volontà degli insegnanti ma entrasse, come più volte è stato sollecitato e

credo da tutti o quasi tutti i settori, nei programmi di storia, essendo un periodo così importante della vita del nostro Paese.

Infine, anche a nome del mio gruppo, desidero raccomandare che, di anno in anno, le disposizioni che riguardano la celebrazione nelle scuole dell'anniversario della Liberazione nazionale vengano date con tempestività, perchè anche quest'anno l'organizzazione della celebrazione è stata disposta in ritardo e non dappertutto si è svolto quello che era stato predisposto.

Con queste osservazioni, dichiaro che voteremo a favore del disegno di legge.

PRESIDENTE. Desidero avvertirvi che con il parere della Commissione Finanze e tesoro, di cui ho dato notizia, difficilmente potremo approvare oggi il provvedimento, perchè vi è la condizione della soppressione dell'articolo 2 e del secondo comma dell'articolo 3. Il Governo fa presente che la somma di cui all'articolo 2 è già stata spesa; quindi io penso che non possiamo che rinviare il disegno di legge alla Commissione Finanze e tesoro per un riesame.

GUI. Il parere è favorevole allo stanziamento di 100 milioni. Quale obiezione fa ?

PRESIDENTE. Chiede la soppressione dei due milioni.

FRANCESCHINI FRANCESCO: Credo, onorevole Presidente, che si potrebbe superare l'ostacolo in un modo abbastanza facile, mandando cioè a chiedere adesso alla IV Commissione, che è riunita, se intende rivedere il suo parere. Io credo che per la somma di 2 milioni, la IV Commissione potrebbe modificare il suo parere in senso favorevole e potremmo così avere una risposta in brevissimo tempo.

PRESIDENTE. Penso che sia molto difficile arrivare in porto con questa rapidità; in ogni caso, credo che poi il rinvio non sia così esiziale tanto più che il creditore è il Ministero della Pubblica istruzione che ha speso la somma.

NATTA. Non si potrebbe votare l'articolo 1 ?

PRESIDENTE. Votare l'articolo 1 non servirebbe a niente perché ci dovremmo fermare all'articolo 2.

MALAGUGINI. Ho appreso dal Presidente che i 2 milioni sarebbero già stati spesi. I due milioni dovrebbero essere destinati alla pubblicazione del volume e dello opuscolo...

SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Parte dei 2 milioni è già stata spesa e precisamente la parte relativa al volume che è la maggiore entità, richiedendo molti collaboratori. È già spesa nel senso che coloro che hanno lavorato, attendono di essere pagati.

MALAGUGINI. Quanto all'opuscolo, mi pare che sia stata nominata una commissione dalla Presidenza della Camera dei Deputati.

SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. È prevista una commissione. Noi, intanto, abbiamo dato incarico di preparare un testo che poi verrà sottoposto a revisione.

MALAGUGINI. Un opuscolo ha un carattere di divulgazione. È quindi necessario prestare molta attenzione.

SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Infatti viene impiegato più tempo nella compilazione dell'opuscolo che nella compilazione del volume.

LOZZA. La legge si divide in due parti: una stabilisce una situazione avvenire per ogni anno; l'altra una situazione *una tantum*, ed è una situazione transitoria. Se si riesce a trovare lo stanziamento, e non deve essere difficile trovarlo al Ministero della pubblica istruzione, noi potremmo approvare il disegno di legge con le modifiche apportate dalla IV Commissione sapendo che il Ministero della pubblica istruzione troverà i fondi.

SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Non è neanche dignitoso che per una celebrazione di tale significato si debba ricorrere a delle economie eccezionali o a risolvere il problema con qualche ripiego.

Mi pare che l'occasione ed il suo stesso significato possa anche comportare, accanto alla deliberazione di spesa permanente per borse di studio, questa modesta somma.

Mi pare che per la dignità stessa della celebrazione, per il significato della spesa, sia opportuno che anche questo secondo articolo sia approvato.

PRESIDENTE. Noi non abbiamo che due vie: o approvare la legge con questa mutilazione o rinviare perchè la IV Commissione riesamini nuovamente la questione. Io credo che questa seconda via sia la più sollecita.

TRABUCCHI. Io proporrei che per un anno, dalla somma stanziata per la borsa di studio, vengano sottratti due milioni.

ROSSI, *Ministro della pubblica istruzione*. È un rimedio antipatico: faremmo pagare ai giovani che debbono avere la borsa di studio, i 2 milioni.

TRABUCCHI. Ma intanto i giovani hanno le borse di studio assicurate.

PITZALIS. Credo di comprendere perché il Tesoro è contrario all'articolo 2. Se è vero che i 100 milioni non sono altro che una riduzione dei capitoli dell'Assistenza Postbellica, il Tesoro non ha dato niente di più di quello che dava. I 2 milioni, invece, sono qualche cosa di più. Ora, è un fatto stranissimo che ogni qual volta si deve pubblicare qualcosa da parte del Ministero della pubblica istruzione, qualcosa di molto importante, di interessante, sia che si riferisca a celebrazioni che alla esaltazione di uomini illustri, il Tesoro chiuda ermeticamente le casseforti.

A mio parere, dato che si tratta della celebrazione della Liberazione che, come dice l'onorevole Sottosegretario giustamente, è un fatto che deve essere onorato nella Scuola e nella società italiana, non si deve ricorrere alla riduzione di quei 100 milioni ma si debba invece chiedere lo stanziamento apposito.

GUI. La proposta Trabucchi è implicitamente bocciata dalla IV Commissione Finanze e Tesoro, perché l'articolo 3 dispone che sull'esercizio 1955-56, due milioni siano destinati al volume, ed è proprio questo che ha bocciato la Commissione. Quindi la proposta non può essere accolta.

PRESIDENTE. Insisto col ritenere che la via più semplice sia quella del rinvio per chiedere nuovamente il parere alla IV Commissione sul disegno di legge. Se non vi sono osservazioni, così può rimanere stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Discussione del disegno di legge: Corresponsione del contributo dello Stato Italiano, per l'importo complessivo di lire 4.500.000, quali quote di adesione inerenti alla sua partecipazione all'Istituto Internazionale di scienze amministrative di Bruxelles, relative agli anni 1951, 1952 e 1953. (1597).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Corresponsione del contributo dello Stato Italiano, per l'importo complessivo di lire 4.500.000, quali quote di adesione inerenti alla sua partecipazione all'Istituto Internazionale di scienze amministrative di Bruxelles, relative agli anni 1951, 1952 e 1953 ». Il disegno di legge è stato approvato dalla VI Commissione permanente del Senato e ha il parere favorevole della IV Commissione. L'onorevole Vischia, relatore, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

VISCHIA, *Relatore*. Si tratta di una spesa in base alle convenzioni internazionali e di debiti arretrati; mi dichiaro favorevole al provvedimento.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale, nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Passiamo all'esame degli articoli che, non essendovi osservazioni o emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

È autorizzata la spesa di lire 4.500.000 (quattromilionicinquecentomila) per corrispondere all'Istituto internazionale di scienze amministrative di Bruxelles le quote di adesione dell'Italia all'Istituto stesso relative agli anni 1951, 1952 e 1953.

(*È approvato*).

ART. 2.

Alla copertura della spesa di cui all'articolo 1 verrà provveduto con una corrispondente aliquota delle disponibilità nette recate dal provvedimento legislativo di variazione al bilancio per l'esercizio 1953-54.

(*È approvato*).

ART. 3.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni in bilancio.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Saluto della Commissione al Presidente Segni.

(*Entra nell'Aula il Presidente del Consiglio dei Ministri, onorevole Antonio Segni*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, interrompiamo il nostro lavoro per porgere il nostro saluto all'onorevole Segni che, con pensiero memore e gentile, è voluto venire ancora una volta tra noi.

È inutile dire quanto grande sia stata la nostra soddisfazione per aver visto l'onorevole Segni, Presidente della VI Commissione, assurgere all'ufficio di Presidente del Consiglio dei Ministri.

La sua dirittura, la sua probità, le sue doti, sono tali e così universalmente riconosciute che non hanno bisogno di commenti ulteriori.

Una sola cosa possiamo aggiungere: che la sua permanenza alla Presidenza del Con-

siglio, è non solo motivo di sodisfazione per noi, ma certezza che i problemi della Scuola italiana saranno tenuti in primissimo conto nell'azione del Governo da lui presieduto, perché credo che siano pochi coloro che conoscono i problemi della Scuola Italiana come l'onorevole Segni.

Questo pensiero, questo augurio, questa certezza, tenevo a sottolineare all'onorevole Segni come espressione dei voti e dei sentimenti unanimi di questa Commissione.

(*Segni di unanime consenso*).

SEGNI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*. Io non voglio disturbare a lungo i vostri lavori perché vedo che avete mantenuto la buona abitudine di lavorare intensamente; quella abitudine che, per un anno e mezzo, abbiamo praticato insieme. Debbo dire che è con nostalgia che sono ritornato in quest'aula della VI Commissione, nella quale non solo abbiamo svolto un lavoro importante per gli oggetti trattati, ma lo abbiamo svolto in un clima di collaborazione cordiale, in cui gli argomenti sono stati trattati dal punto di vista dell'interesse della Scuola, che è poi l'interesse del Paese.

Abbiamo cercato sempre di fare il bene e molte volte abbiamo raggiunto il risultato di farlo alla unanimità. Ci potremo essere sbagliati, ma il fatto che ci siamo trovati unanimi in certe decisioni, secondo me è cosa molto consolante che può essere di frutto per l'avvenire.

Io debbo ringraziarvi, cari colleghi, per l'affettuosa sopportazione che avete avuto di me in questo anno e mezzo trascorso ed assicurarvi che la VI Commissione è sempre presente al mio cuore con una nostalgia di ritornarci per collaborare in quel clima di distensione e di serenità che così rare volte si ha il modo di trovare.

Vi auguro buon lavoro e sono a disposizione della Scuola.

(*Il Presidente del Consiglio dei Ministri onorevole Antonio Segni, esce dall'Aula*).

Discussione della proposta di legge di iniziativa dei Senatori Giardina ed altri: Concessione di un contributo straordinario al Comitato Nazionale per le onoranze ad Antonio Rosmini, nel primo centenario della sua morte. (1561).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Giardina ed altri: « Concessione di un contributo straordinario al Comitato Nazionale per le onoranze ad Antonio Rosmini, nel primo centenario della sua morte ». La proposta è stata approvata dalla IV Commissione permanente del Senato e ha il parere favorevole della IV Commissione della Camera.

L'onorevole Galati, relatore, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

GALATI, *Relatore*. Certo non commetterò l'ingenuità di illustrarvi la figura del Rosmini. La proposta di legge in esame approvata dal Senato nel marzo scorso, stabilisce un contributo straordinario al Comitato Nazionale per le onoranze a Antonio Rosmini nel primo centenario della morte.

Questo contributo è giustificato dal complesso delle manifestazioni, in gran parte ormai svolte, e che, secondo il preventivo del Comitato, importano una spesa di 60 milioni.

I proponenti, al Senato, avevano chiesto un contributo di 50 milioni di lire che è poi stato ridotto a 30. Ora, la giustificazione mi pare più che sufficiente per le iniziative già svolte e per quelle in via di svolgimento.

Appunto in questi giorni, a Stresa, si è tenuto il grande Congresso Internazionale di Filosofia Rosminiana, al quale hanno partecipato studiosi venuti da tutte le parti del mondo. Le onoranze non hanno carattere, per così dire, di tendenza ideologica, tanto è vero che in questo congresso sono stati relatori uomini di orientamenti diversi e di diverse nazionalità. Si tratta di onorare il grande contributo di Rosmini agli studi.

Tra le iniziative, oltre quella del Congresso cui ho accennato, vanno sottolineate la ristampa di opere del Rosmini, la pubblicazione di opere inedite e anche la ristampa della famosa biografia del Pagani sul Rosmini e tante altre cose che voi certamente conoscete. Mi pare non sia il caso di illustrare oltre la opportunità di concedere questo contributo.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

LOZZA. Non vedo, signor Presidente, come si possa controllare la spesa di 30 milioni. Per le onoranze vengono spese somme molto rilevanti; vorremmo sapere quale è il controllo che il Governo ha sulla spesa.

SCAGLIA. *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Questa proposta di legge è stata esaminata in successivi momenti. In un primo momento si sono richieste spiegazioni dettagliate e poichè non sembrava sodisfacente la relazione che era stata presentata, fu richiesto, perchè si potesse procedere nell'esame, che venisse precisata la destinazione

della somma che venne anche ridotta. Nella discussione svoltasi al Senato, ci sono anche gli elementi che possono spiegare e giustificare la spesa che è in realtà molto maggiore.

Le manifestazioni che sono state organizzate, costano molto di più. I 30 milioni sono quindi un contributo per iniziative che, nel loro complesso, sono molto più costose; non sembra quindi necessario andare poi a controllare come le somme vengano spese, perchè una valutazione complessiva di quello che è il complesso delle iniziative predisposte soprattutto con particolare riguardo alla pubblicazione ancora in corso della edizione nazionale delle Opere del Rosmini, alla quale è stata destinata per iniziativa del Senato parte di questo contributo, dà la sicurezza che le spese sono superiori al contributo dato. Ricordo che il Senato ha approvato la proposta alla unanimità.

MALAGUGINI. Ero rimasto anche io impressionato della cifra di 30 milioni. Le parole del nostro collega, onorevole Galati, che ha parlato di una cifra pressochè doppia...

GALATI, *Relatore*. Vi è un preventivo di 60 milioni.

MALAGUGINI. ...mi hanno parzialmente tranquillizzato. Nessuno di noi contesta l'importanza di Antonio Rosmini nella storia del pensiero filosofico e, quindi, nessuna obbiezione meschina al fatto che lo Stato dia un contributo alle onoranze che gli sono state rese nella terra che gli ha dato i natali; soltanto ci permettiamo di esprimere l'augurio che quando si tratterà di onorare altre figure pressochè egualmente insigni nel campo filosofico o in altri campi del pensiero o dell'arte, ci sia, da parte dello Stato, ed in particolare da parte del Tesoro, una eguale larghezza nella elargizione dei mezzi necessari affinchè le onoranze stesse siano degne delle figure da onorare.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione i singoli articoli.

ART. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 30.000.000 a favore del Comitato nazionale per le onoranze ad Antonio Rosmini.

(*È approvato*).

ART. 2.

La spesa relativa sarà imputata al Capitolo 515 del bilancio del Tesoro per l'esercizio 1954-55.

(*È approvato*).

ART. 3.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare le operazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione della presente legge.

(*È approvato*).

La proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto al termine della seduta.

Seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Rosini ed altri: Attribuzione al Patronato Scolastico del comune di Padova della proprietà della Colonia alpina già denominata « Regina Margherita » in Calalzo (Belluno). (532).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa degli onorevoli Rosini ed altri: « Attribuzione al Patronato Scolastico del Comune di Padova, della proprietà della Colonia alpina già denominata « Regina Margherita » in Calalzo (Belluno).

Prego il relatore, onorevole D'Este Ida, di integrare la sua relazione.

D'ESTE IDA, *Relatore*. Ho già esposto la mia relazione nella precedente riunione e speravo che si arrivasse fin d'allora alla approvazione del provvedimento che, in seguito ad alcuni interventi, dovè essere rinviata perché si è voluto esaminare se il caso della Colonia Alpina di Calalzo potesse costituire un precedente per altri casi. Questa Commissione ha avuto agio di constatare che si tratta di un caso particolare. Da una risposta dell'onorevole Franceschini ad una interrogazione dell'onorevole Rosini, risulta chiaro che di situazioni del genere non ve ne sono molte e che, di conseguenza, non vi è ragione per alcuna perplessità.

PRESIDENTE. La I e la IV Commissione hanno espresso parere favorevole.

SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. A nome del Governo avevo espresso qualche perplessità su questa proposta di legge e chiesto anzi un rinvio nella speranza che si potesse avviare la soluzione di tutti i problemi complessi di questi beni della ex G. I. L.

Poiché, in questo tempo, non è stato possibile addivenire a ciò, e poiché questo caso si presenta come eccezionale e diverso da altri che potrebbero presentarsi, io mi rimetto alla Commissione.

GUI. Sono di Padova e sono anche Consigliere Comunale di quella città. La questione è stata tante volte dibattuta ed appro-

fondita. In realtà, la situazione di questa Colonia è eccezionale. È stata costruita con i risparmi della Mutualità Scolastica Padovana che è stata poi assorbita nella G.I.L., ed è quindi giusto che essa ritorni alla sua proprietà originaria o, per lo meno, ai successori legittimi. Sono pertanto favorevole alla proposta di legge.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e do lettura dell'articolo unico della proposta di legge:

« Con effetto dal 1° gennaio 1948 la proprietà dell'immobile già denominato « Colonia alpina Regina Margherita » in Calalzo (provincia di Belluno), località San Giovanni. è trasferita al Patronato scolastico del comune di Padova ».

Trattandosi di articolo unico, sul quale non sono stati presentati emendamenti, la proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Modifiche alle attuali disposizioni per l'ingresso ai monumenti, ai musei, alle gallerie e agli scavi di antichità dello Stato. (1612).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modifiche alle attuali disposizioni per l'ingresso ai monumenti, ai musei, alle gallerie e agli scavi di antichità dello Stato ».

L'onorevole Savio Emanuela, relatore, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

SAVIO EMANUELA, *Relatore*. Questo disegno di legge vuole regolarizzare tutta la materia delle disposizioni relative all'ingresso ai monumenti, ai musei, alle gallerie e agli scavi di antichità dello Stato e modifica le disposizioni della legge 27 maggio 1952, n. 635.

Non ci sono, per lo più, sostanziali variazioni rispetto alla legge precedente; vengono proposti alcuni aumenti nelle tasse d'ingresso, aumenti suggeriti dalla necessità di rinnovare il materiale.

Sarei perciò favorevole all'accoglimento del provvedimento, il quale presenta all'articolo 11 una variazione piuttosto sostanziale, in quanto in quell'articolo viene stabilito che alle comitive turistiche organizzate dalle Agenzie di viaggi, italiane e straniere, venga effettuato uno sconto sulla tassa d'ingresso del 30 per cento invece che del 50 per cento precedentemente praticato. Poiché, però, l'aumento della tassa d'ingresso non ha contratto l'afflusso del pubblico, ed, anzi, si è verificato un aumento nel numero dei visitatori, ritengo che anche questa variazione possa essere approvata.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

MARANGONE VITTORIO. Dalla relazione appare molto chiaro che si è passati da una entrata per tasse d'ingresso di 145 milioni nel 1951-52 alla entrata di 385 milioni di questo esercizio. Non appare chiaro, invece, come potranno, sopratutto gli artisti di qualunque età e condizione, accedere facilmente gratuitamente ai musei, monumenti e scavi di antichità dello Stato.

Vorrei esprimere una calda raccomandazione in proposito al Governo, poiché dipende dal Ministero della pubblica istruzione, secondo l'articolo 9, la facoltà di concedere le relative tessere a tutti gli artisti, scultori, pittori, architetti e incisori.

PRESIDENTE. Quando si avrà l'albo degli artisti essi avranno le tessere.

MARANGONE VITTORIO. In attesa dell'albo bisognerebbe rilasciare la tessera i tutti gli artisti che sono iscritti alle Società d'arte, oppure al sindacato. Dovrebbe bastare, cioé, una dichiarazione di u no di dett enti perché il Ministero della pubblica istruzione conceda il rilascio della tessera.

Raccomando, poi, in maniera particolare, la concessione dell'ingresso gratuito ai giovani studenti dei Licei artistici i quali hanno la necessità di visitare i musei per ragioni di studio.

SAVIO EMANUELA, *Relatore*. L'articolo 9 contempla già un'ampia riduzione per gli studenti.

MARANGONE VITTORIO. Chiedo che agli artisti iscritti ad una associazione o al sindacato, sia concesso un tesserino.

ROSSI, *Ministro della pubblica istruzione*. Chiunque sia diligente e presenti la sua domanda, ha il 99 per cento di probabilità di vederla accolta, quindi il Governo accetterà volentieri un ordine del giorno dell'onorevole Marangone in questo senso.

NATTA. Desidero conoscere se nell'articolo 8 sono compresi i parlamentari.

PRESIDENTE. I parlamentari hanno avuto sempre ingresso gratuito.

MARCHESI. Poiché nel testo del disegno di legge non è specificato che i parlamentari hanno ingresso gratuito, pare che tale concessione sia stata revocata.

SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Ai deputati che ne fanno richiesta, il Ministero rilascia delle tessere di libera circolazione.

MARCHESI. Finora i parlamentari hanno avuto libero accesso. Nel disegno di legge non vi è alcuna norma specifica. L'articolo 8 dice che il Ministero della pubblica istruzione, di concerto con il Ministero del tesoro e il Ministero delle finanze stabilirà, con proprio decreto, le categorie di persone a cui sarà concesso il libero ingresso.

ROSSI, *Ministro della pubblica istruzione*. Nel decreto ministeriale verrà detto specificatamente che i parlamentari avranno libero ingresso.

MARCHESI. Questo il Ministro potrà farlo o non farlo, mentre dal progetto di legge non risulta.

PRESIDENTE. L'onorevole Natta, formuli un emendamento che presenterà all'articolo relativo.

Dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono osservazioni o emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

La tassa di ingresso per l'accesso ai monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità dello Stato è stabilita nella misura indicata per ciascun Istituto nella tabella allegata alla presente legge.

(*È approvato*).

ART. 2.

Nelle domeniche l'ingresso negli Istituti di cui al precedente articolo è gratuito, eccetto per gli Istituti contrassegnati nella tabella con la lettera *b*), per i quali la tassa d'ingresso è ridotta del 50 per cento.

Negli altri giorni festivi la tassa d'ingresso in tutti gli Istituti indistintamente è ridotta del 50 per cento.

La stessa riduzione è concessa agli iscritti all'E.N.A.L. nei giorni feriali.

(*È approvato*).

ART. 3.

I biglietti per la tassa d'ingresso, di cui ai precedenti articoli, sono messi in vendita all'ingresso di ciascun Istituto e devono recare un bollo, impresso al momento della vendita, in cui sia indicato il nome dell'Istituto e la data del giorno in cui sono venduti.

I biglietti sono validi per il solo Istituto e per il giorno in cui vengono rilasciati e per una sola visita.

(*È approvato*).

ART. 4.

Per la vendita dei biglietti d'ingresso e per la relativa contabilità si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni del regolamento generale approvato con regio decreto 11 novembre 1885, n. 3191, serie 3ª, ferma restando l'abrogazione dell'articolo 21 in dipendenza dell'articolo 89 del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

(*È approvato*).

ART. 5.

Agli studiosi d'arte che ne facciano richiesta in carta libera, possono essere rilasciate dal Ministero della pubblica istruzione apposite tessere di libero ingresso, valide da tre mesi ad un anno, dietro pagamento di una tassa di lire 200 per le tessere trimestrali e di lire 500 per quelle annuali.

(*È approvato*).

ART. 6.

Le guide che siano fornite di permesso di esercizio rilasciate dalla competente autorità di pubblica sicurezza e che in seguito ad esame sostenuto davanti ad una Commissione governativa siano state riconosciute provviste di adeguata conoscenza storica, archeologica ed artistica rispetto a determinati monumenti od Istituti di antichità e d'arte nonché i corrieri, gli interpreti e i copisti di gallerie autorizzati possono ottenere la tessera di libero ingresso limitatamente ai monumenti e agli Istituti in cui svolgono la loro funzione.

La tessera è annuale ed è rilasciata dal Ministero della pubblica istruzione dietro richiesta in carta da bollo da lire 200, alla quale saranno allegati i documenti comprovanti i titoli richiesti, una fotografia ed il versamento all'Erario di una tassa di lire 300.

(*È approvato*).

ART. 7.

Il Ministro della pubblica istruzione può rilasciare per tutti i monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità dello Stato, o limitatamente a quelli di determinate zone apposite tessere di servizio con fotografia a coloro che per ragioni del loro ufficio o per compiti speciali debbano visitare gli Istituti di antichità e d'arte, nonché tessere singole o collettive di libero ingresso ai membri di associazioni di cultura artistica che visitano periodicamente musei, gallerie e scavi di antichità per scopi di educazione artistica e culturale.

(*È approvato*).

MARCHESI. Domando che venga formulato un articolo aggiuntivo all'articolo 7: « I parlamentari hanno libero ingresso nei Musei ». I parlamentari, non solo in quanto amatori delle opere d'arte ma in quanto rappresentanti del Paese e per esercitare il loro diritto di controllo su tutto ciò che è di pubblica utilità.

ROSSI, *Ministro della pubblica istruzione*. Occorre specificare: « I deputati e i senatori ».

PRESIDENTE. La proposta dell'onorevole Marchesi è limitata ai parlamentari in carica; sarebbe quindi opportuno dire: I deputati e i senatori.

VISCHIA. Il controllo dei deputati nei musei dei comuni e della Provincia, sarebbe, a mio parere molto opportuno dati i continui rischi che corre il patrimonio artistico nazionale.

MALAGUGINI. A me pare che dal punto di vista formale, l'aggiunta dovrebbe essere fatta all'articolo 8, nel seguente testo: « I deputati e i senatori hanno libero ingresso agli Istituti di cui alla tabella annessa alla presente legge ».

MARCHESI. Aderisco alla proposta del deputato Malagugini.

PRESIDENTE. Pongo, pertanto, in votazione l'emendamento Marchesi, nella formula proposta dal deputato Malagugini avvertendo che, se approvato, esso costituirà il 2° comma dell'articolo 8.

(*È approvato*).

Abbiamo poi un emendamento aggiuntivo Sciorilli Borelli, la cui sistemazione più opportuna è, a mio avviso, come terzo comma all'articolo 8. Tale emendamento è del seguente tenore: « È consentito il libero ingresso negli Istituti di cui alla tabella annessa alla presente legge, agli insegnanti di ogni ordine e grado, dietro presentazione della tessera ferroviaria ».

VISCHIA. Nel provvedimento precedente agli studenti universitari, in seguito a domanda da essi presentata, veniva rilasciata dal Rettore una tessera che permetteva loro di visitare gratuitamente le gallerie ed i musei. Ritengo sarebbe opportuno mantenere questa concessione.

PRESIDENTE. Potrebbe essere sufficiente la tessera universitaria che è fornita di fotografia e firmata dal Rettore. Ma bisogna essere molto severi per tutelare il patrimonio artistico. Purtroppo, i nostri musei, le nostre Gallerie, hanno pochissimi sorveglianti e corrono sempre gravissimi rischi. Nella chiesa di Assisi, sugli affreschi di Simone Martini, dei vandali hanno scritto il loro nome con un punteruolo! Nei musei italiani, quadri di immenso valore sono manomessi in bruttissimo modo. Occorre prendere tutte le maggiori precauzioni.

COTTONE. Ci dovrebbe essere la denunzia per gli autori di questi vandalismi.

VISCHIA. Si parlò a lungo di ciò e si sostenne, anche alla Commissione del Senato, l'opportunità di accordare questo permesso solo agli studenti che avessero interesse a visitare i Musei e le Gallerie; fin da allora si ritenne opportuno che essi si rivolgessero al loro Rettore per chiedere il permesso.

PRESIDENTE. Io penso che sia più probante la tessera dell'Università con fotografia e bolli che non un qualsiasi tesserino senza fotografia, rilasciato dal Rettore.

VISCHIA. La tessera rilasciata dal Rettore della Università era stata richiesta per non aprire i cancelli di questi Istituti a tutti. Allo studente che ha veramente interesse a visitare i Musei e le Gallerie, non costa nessuna fatica richiedere la tessera al Rettore della sua Università.

PRESIDENTE. Se l'onorevole Vischia fa una proposta formale, la porrò in votazione come emendamento all'emendamento Sciorilli Borrelli.

VISCHIA. All'emendamento Sciorilli Borrelli si potrebbero aggiungere le parole: « e agli studenti universitari dietro presentazione di apposita tessera da rilasciarsi dal Rettore dell'Università ».

PRESIDENTE. L'emendamento Sciorilli Borrelli risulta allora così modificato: « È consentito il libero ingresso agli Istituti di cui alla tabella annessa alla presente legge, agli insegnanti di ogni ordine e grado, dietro presentazione della tessera ferroviaria e agli studenti universitari, dietro presentazione di apposita tessera da rilasciarsi dal Rettore dell'Università ».

FRANCESCHINI FRANCESCO. Mi pare che la qualifica di insegnante, sopratutto se abilitato, compete anche ai non insegnanti di Stato, perciò la concessione dei permessi soltanto agli insegnanti muniti di tessera ferroviaria, significa escludere gli insegnanti che non siano nel ruolo dello Stato. Proporrei di modificare in questo senso: « con tessera della scuola o del Provveditorato agli studi ».

SAVIO EMANUELA, *Relatore*. L'osservazione dell'onorevole Franceschini mi pare giusta in quanto verrebbero esclusi gli insegnanti di storia dell'arte.

GOTELLI ANGELA. Ho preparato una redazione definitiva dell'emendamento Sciorilli Borrelli integrato con le varie proposte presentate durante la presente discussione.

PRESIDENTE. Do lettura della redazione definitiva dell'emendamento Sciorilli Borrelli integrato e che, se approvato, costituirà un'aggiunta all'articolo 8:

« È consentito il libero ingresso negli Istituti di cui alla tabella annessa alla presente legge a tutti gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, statali e non statali, dietro presentazione della tessera ferroviaria o di apposita tessera rilasciata dal provveditore agli studi della provincia in cui insegnano e agli studenti universitari dietro presentazione di apposita tessera rilasciata dal rettore dell'Università ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Esso costituirà il 3° comma dell'articolo 8.

Pongo in votazione l'articolo 8 del disegno di legge che diverrà il primo comma dell'articolo 8:

« Il Ministero della pubblica istruzione, di concerto con il Ministero del tesoro e il Ministero delle finanze, stabilirà con proprio decreto le categorie di persone, singole o raggruppate, italiane o straniere cui sarà concesso il libero ingresso nei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità dello Stato dietro semplice esibizione di un documento che le qualifichi ».

(*È approvato*).

Passiamo all'articolo 9. Ne do lettura:

« È in facoltà del Ministero della pubblica istruzione concedere, dietro richiesta in carta libera, apposite tessere di libero ingresso senza fotografia, valevoli fino al massimo di un anno:

1°) alle autorevoli personalità italiane e straniere in visita in Italia per motivi di studio o di lavoro;

2°) ai partecipanti a congressi e riunioni aventi scopi scientifici, artistici e culturali;

3°) ai singoli studenti delle scuole medie governative, che abbiano riportato una votazione non inferiore a 7 decimi allo scrutinio finale precedente la richiesta, che dovrà essere inoltrata al Ministero dagli interessati a mezzo del direttore dell'Istituto di appartenenza;

4°) agli alunni del pensionato artistico nazionale;

5°) ai direttori, agli insegnanti e agli studenti delle scuole e Accademie straniere con sede in Italia;

6°) ai dirigenti e ai soci stranieri degli Istituti italiani di cultura all'estero;

7°) agli artisti pittori, scultori, incisori, architetti che documentino la loro attività;

8°) ai giornalisti, ai pubblicisti iscritti all'albo o che documentino la loro attività;

9°) agli studenti o studiosi d'arte stranieri, agli stranieri vincitori di borse di studio in materie artistiche, storiche, letterarie e archeologiche, nonché agli insegnanti e agli studenti universitari stranieri che siano presentati dalle Autorità consolari in Italia o italiane all'estero, o forniti di documentazione ufficiale del loro titolo;

10°) ai gruppi di studiosi italiani e stranieri in viaggio di cultura, organizzati dai Comitati di viaggi studenteschi non aventi scopo di lucro ».

COTTONE. A me pare che la procedura di cui al punto 3 dell'articolo 9 sia un po' complicato. Propongo questa modificazione: Ai singoli studenti delle scuole medie governative che abbiano riportato una votazione non inferiore ai 7-10 allo scrutinio finale precedente la richiesta,... » invece che « nel trimestre precedente la richiesta... ».

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta dell'onorevole Cottone di modificare il punto 3 dell'articolo 9 nel seguente modo: « Ai singoli studenti delle scuole medie governative che abbiano riportato una votazione non inferiore ai 7 decimi nello scrutinio finale precedente la richiesta... ».

(*È approvata*).

Pongo ora in votazione l'intero articolo 9 con la modificazione al punto 3°) ora approvata.

(*È approvato*).

Passiamo agli altri articoli che, se non vi sono obiezioni o emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 10.

I soprintendenti, in via assolutamente eccezionale, possono accordare ad autorevoli personalità italiane e straniere permessi speciali ad ingresso gratuito valevoli per un tempo determinato, non superiore ad un mese, per gli Istituti compresi nella circoscrizione della propria Soprintendenza.

(*È approvato*).

ART. 11.

Le comitive turistiche organizzate dalle agenzie di viaggio italiane o straniere con sede in Italia possono ottenere tessere a riduzione del 30 per cento sul prezzo normale del biglietto d'ingresso, dietro richiesta in carta libera al Ministero della pubblica istruzione purché il numero dei componenti i gruppi non sia inferiore a 15.

(*È approvato*).

Pongo in votazione la tabella allegata al disegno di legge

TABELLA DELLE TASSE D'INGRESSO
PER GLI ISTITUTI DI ANTICHITÀ E D'ARTE

Agliè		Castello	L. 150
Ancona		Museo Archeologico	» 100
Aquileia		Museo Archeologico - Cripta degli Scavi della Basilica	» 100
Baia	(*b*)	Zona archeologica	» 100
Bari		Castello Svevo	» 100
Bologna		Pinacoteca	» 100
Cagliari		Museo Archeologico	» 100
Capri		Grotta Azzurra	» 150
Capri		Palazzo di Tiberio e Villa Jovis	» 100
Caserta		Ex Reggia	» 100
Caserta		Parco	» 100
Caserta	(*a*)	Parco (ingresso per ciascuna vettura a trazione meccanica oltre la tassa per le persone)	» 150
Caserta	(*a*)	Parco (ingresso per ciascun torpedone oltre la tassa per le persone)	» 500
Caserta	(*a*)	Parco (ingresso per ciascuna vettura a trazione animale oltre la tassa per le persone)	» 100
Caserta	(*a*)	Parco (ingresso per ogni bicicletta oltre la tassa per le persone)	» 100
Cerveteri	(*b*)	Tombe etrusche e Museo	» 100
Cuma		Scavi	» 100
Ercolano	(*b*)	Scavi e Teatro antico	» 150
Este		Museo Atestino	» 100
Ferrara		Museo Spina	» 100
Firenze		Cappelle Medicee	» 150
Firenze		Cenacolo di Andrea del Sarto	» 100
Firenze		Galleria Antica e Moderna	» 150
Firenze		Galleria Palatina e Museo degli Argenti	» 200
Firenze		Galleria degli Uffizi	» 200
Firenze		Galleria degli Uffizi (ascensore) per ogni persona e per una sola corsa	» 15
Firenze		Museo Archeologico e Galleria degli Arazzi	» 150
Firenze		Museo delle Pietre Dure	» 100
Firenze		Museo Nazionale	» 150
Firenze		Museo di San Marco	» 150
Gavi		Ex Forte	» 100

(*a*) La tassa è fissa anche nei giorni ad ingresso libero ed in quelli in cui si applica la riduzione sul prezzo dei biglietti d'ingresso per le persone.

(*b*) La domenica il beneficio è limitato alla riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto.

Gubbio		Palazzo Ducale	L. 100
Isola d'Elba		Luoghi Napoleonici	» 100
L'Aquila		Museo Nazionale	» 100
Lucca		Museo Nazionale	» 100
Mantova		Palazzo Ducale	» 150
Merano		Castel Tiralli	» 100
Messina		Museo Nazionale	» 100
Milano		Cenacolo Vinciano	» 200
Milano		Pinacoteca di Brera	» 150
Minori		Villa Romana	» 100
Modena		Galleria Estense	» 150
Moncalieri		Appartamenti reali del Castello di Moncalieri	» 100
Monreale		Chiostro di Santa Maria Nuova	» 100
Napoli	(*b*)	Museo Nazionale	» 150
Napoli		Museo Floridiana	» 150
Napoli		Museo di San Martino	» 150
Napoli		Museo di Capodimonte	» 150
Napoli		Ex Palazzo Reale	» 100
Nemi	(*b*)	Museo delle navi di Nemi	» 100
Ostia Scavi	(*b*)	Scavi di Ostia Antica e Castello di Giulio II	» 150
Ostia Scavi	(*a*)	(Ingresso per ciascuna vettura oltre la tassa per le persone)	» 100
Palermo	(*b*)	Galleria Nazionale della Sicilia	» 150
Palermo		Museo Nazionale	» 150
Palestrina		Tempio della Fortuna Primigenia	» 100
Parma		Castello di Torrechiara con le rocche di Fontanellato e di Soragna	» 100
Parma		Museo di Antichità	» 100
Parma		Pinacoteca	» 150
Pavia		Certosa	» 150
Perugia		Ipogeo dei Volumni	» 100
Perugia		Galleria Nazionale dell'Umbria	» 150
Pesto		Templi	» 150
Piazza Armerina		Mosaici di Casale	» 100
Pisa		Museo	» 100
Pompei	(*b*)	Scavi vecchi e scavi nuovi	» 150
Pompei		Scavi illuminati	» 300
Pozzuoli		Antiquario Flegreo	» 100
Pozzuoli	(*b*)	Anfiteatro e Tempio di Serapide	» 100
Ravenna		Museo Nazionale	» 150
Roma		Anfiteatro Flavio	» 150
Roma	(*b*)	Castel Sant'Angelo	» 200
Roma		*Domus Aurea*	» 100
Roma		Galleria d'Arte Antica e Gabinetto delle Stampe	» 100
Roma		Galleria d'Arte Moderna	» 150
Roma		Galleria Nazionale di Palazzo Barberini	» 150
Roma		Museo della Via Ostiense a Porta San Paolo	» 100
Roma		Galleria Spada	» 100
Roma		Museo del Palazzo Venezia	» 200

(*a*) La tassa è fissa anche nei giorni ad ingresso libero ed in quelli in cui si applica la riduzione sul prezzo dei biglietti d'ingresso per le persone.

(*b*) La domenica il beneficio è limitato alla riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto.

Roma	(*b*)	Museo e Galleria Borghese	L. 200
Roma		Museo Nazionale Romano	» 200
Roma		Museo Preistorico ed Etnografico « Pigorini »	» 100
Roma		Museo di Villa Giulia	» 100
Roma	(*b*)	Terme di Caracalla	» 100
Roma	(*b*)	Palatino e Foro Romano	» 200
Roma		Tempio di Porta Maggiore	» 100
S. Maria Capua Vet.	(*b*)	Anfiteatro e Mitreo Campano	» 100
Sassari		Museo Nazionale	» 100
Selinunte		Zona Monumentale	» 100
Siena		Archicenobio di Monte Oliveto Maggiore	» 100
Siena		Museo Archeologico	» 100
Siena		Pinacoteca	» 150
Siracusa		Museo Archeologico	» 100
Siracusa		Museo Nazionale di Palazzo Bellomo	» 100
Siracusa		Orecchio di Dionisio	» 100
Sirmione	(*b*) (*c*)	Grotte di Catullo	» 100
Solunto		Zona archeologica	» 100
Stra		Villa Monumentale	» 150
Taormina		Teatro Greco	» 150
Taranto		Museo Archeologico	» 150
Tarquinia		Museo Tarquiniense e Tombe Etrusche	» 100
Tivoli		Villa Adriana	» 150
Tivoli		Villa d'Este	» 200
Torino		Armeria Reale	» 100
Torino		Museo di Antichità	» 100
Torino		Museo Egizio	» 150
Torino		Palazzo Reale	» 150
Torino		Pinacoteca	» 150
Trapani		Museo Nazionale Pepoli	» 100
Trento		Castello del Buon Consiglio	» 100
Urbino		Galleria delle Marche	» 150
Urbino		Cappella del Perdono nel Palazzo Ducale	» 100
Veio		(Isola Farnese) Scavi	» 100
Venezia		Gallerie dell'Accademia	» 200
Venezia		Museo Archeologico	» 100
Venezia		Galleria Franchetti alla Ca' d'Oro	» 150
Venezia		Museo Orientale	» 100

(*È approvata*).

(*b*) La domenica il beneficio è limitato alla riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto.
(*c*) Gli abitanti di Sirmione, residenti nel Comune, sono esentati dal pagamento dietro presentazione della carta d'identità.

L'onorevole Marangone ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La VI Commissione, nell'approvare la legge 1612, in attesa che possa essere istituito l'Albo nazionale degli artisti, fa voti perché il Ministero della pubblica istruzione voglia provvedere a concedere apposite tessere di libero ingresso ai Musei, Gallerie e Scavi a tutti gli artisti italiani iscritti ai sindacati o alle Associazioni d'arte in qualità di artisti ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto delle proposte e dei disegni di legge oggi esaminati.

(*Segue la votazione*).

Comunico i risultati della votazione delle proposte di legge:

FODERARO: « Conferma nel rispettivo ruolo del personale direttivo e insegnante dei Conservatori di musica, delle Accademie di belle arti e dei Licei artistici, degli Istituti e delle Scuole d'arte, annullata per effetto del decreto legislativo luogotenenziale 15 febbraio 1945, n. 133 (*Modificata dalla IV Commissione permanente del Senato*) ». (94-*B*):

Presenti votanti	39
Maggioranza	20
Voti favorevoli	34
Voti contrari	5

(*La Commissione approva*).

Senatori GIARDINA ed altri: « Concessione di un contributo straordinario al Comitato Nazionale per le onoranze ad Antonio Rosmini, nel primo centenario della sua morte ». (1561):

Presenti votanti	39
Maggioranza	20
Voti favorevoli	33
Voti contrari	6

(*La Commissione approva*).

ROSINI ed altri: « Attribuzione al Patronato Scolastico del Comune di Padova, della proprietà della Colonia alpina già denominata « Regina Margherita » in Calalzo (Belluno) ». (532):

Presenti votanti	39
Maggioranza	20
Voti favorevoli	35
Voti contrari	4

(*La Commissione approva*).

e dei disegni di legge:

« Esame di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni » (1390):

Presenti votanti	39
Maggioranza	20
Voti favorevoli	35
Voti contrari	4

(*La Commissione approva*).

« Corresponsione del contributo dello Stato Italiano, per l'importo complessivo di lire 4.500.000 quali quote di adesione inerenti alla sua partecipazione all'Istituto internazionale di scienze amministrative di Bruxelles, relative agli anni 1951, 1952 e 1953 ». (1597):

Presenti votanti	39
Maggioranza	20
Voti favorevoli	34
Voti contrari	5

(*La Commissione approva*).

« Modifiche alle attuali disposizioni per l'ingresso ai monumenti, ai musei, alle gallerie e agli scavi di antichità dello Stato ». (1612):

Presenti votanti	39
Maggioranza	20
Voti favorevoli	37
Voti contrari	2

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Baccelli, Badaloni Maria, Buzzi, Caronia, Cavaliere Stefano, Cinciari Rodano Maria Lisa, Cottone, Dal Canton Maria Pia, Della Seta, Del Vecchio Guelfi Ada, D'Este Ida, Diecidue, Ebner, Ermini, Fabriani, Franceschini Francesco, Galati, Gaudioso, Grasso Nicolosi Anna, Gotelli Angela, Gui, Lozza, Malagugini, Marangone Vittorio, Marchesi, Marchionni Zanchi Renata, Natta, Nicosia, Pino, Pitzalis, Resta, Rosati, Savio Emanuela, Sciorilli Borrelli, Sorgi, Titomanlio Vittoria, Trabucchi, Vilelli e Vischia.

La seduta termina alle 11,45.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI